

Criteria generali di assegnazione degli insegnamenti atipici alle classi di concorso

1. prioritariamente mirare a salvaguardare la titolarità dei docenti presenti nell'istituzione scolastica
2. la ottimale determinazione delle cattedre
3. la continuità didattica
4. nella scelta della classe di concorso dovrà farsi riferimento al piano dell'offerta formativa
5. equilibrata distribuzione dei posti alle classi di concorso evitando di assegnare tutte le ore ad una classe di concorso a discapito di altre.

Criteria generali di formazione delle cattedre

1. Equidistribuzione del carico di lavoro compatibilmente con il completamento delle 18 ore settimanali.

Criteria generali di assegnazione delle classi ai docenti

1. La continuità didattica, intesa prima di tutto come continuità di rapporto fra il docente (di ruolo e, ove possibile, non di ruolo) e la classe, è criterio prioritario. Non è considerata interruzione della suddetta continuità didattica lo spostamento di un docente da un corso all'altro al termine di un ciclo scolastico completo, ma ragioni di opportunità e di rispetto della dignità di chi lavora rendono auspicabile che questo tipo di intervento venga attuato dal Dirigente scolastico in accordo con i docenti stessi. Tali spostamenti possono essere resi necessari al fine di omogeneizzare i Consigli di classe per quanto concerne la percentuale di personale di ruolo e non di ruolo presente in ciascuno di essi, in modo che non vi siano corsi avvantaggiati dal punto di vista della continuità disponibile, proprio perché essa viene considerata un valore cui tutti gli studenti devono accedere nei limiti del possibile. Non può essere invece un giustificato motivo di spostamento alcuna circostanza legata alla libertà di insegnamento, in particolare per quanto riguarda la valutazione degli studenti. La continuità didattica può essere interrotta solo eccezionalmente, sulla base di motivi gravi e adeguatamente documentati. Se un docente è oggetto di tale interruzione, ha diritto a sporgere reclamo dopo la pubblicazione delle assegnazioni in sede del primo Collegio dei docenti di settembre, entro 5 giorni, e a ricevere in via riservata la motivazione scritta del provvedimento.
2. Criterio importante è anche la valorizzazione delle specifiche competenze professionali dei docenti, originate sia dal loro percorso di formazione e aggiornamento sia dalla loro esperienza lavorativa. In particolare, in assenza di gravi e documentati motivi anche organizzativi, il docente che ha le competenze per insegnare più di una materia ha comunque diritto a vedere riconosciuta la sua esperienza nell'insegnamento di una di esse; il docente ha pure diritto a vedere riconosciuta la sua esperienza nel biennio e nel triennio laddove la materia insegnata presenta contenuti e obiettivi ben differenziati, come per esempio nella cattedra di Lettere. La valorizzazione delle competenze professionali specifiche può essere richiesta dal docente stesso. Per una valutazione il più possibile oggettiva di tali competenze il Dirigente scolastico può utilizzare il curriculum professionale dei docenti di ruolo e non di ruolo.

Il Dirigente scolastico valuterà, altresì, che a ogni classe sia garantito un numero omogeneo di docenti a tempo indeterminato, onde assicurare equilibrio a ciascun gruppo classe.

3. Nei termini indicati dalla Dirigenza, i docenti possono chiedere di trasferirsi su posti interni liberi, o di richiedere l'assegnazione di cattedre superiori alle 18 ore o comunque di ore residue. Se eventuali conflitti rispetto a tali assegnazioni non possono essere risolti tramite la valorizzazione delle competenze, sarà data precedenza ai docenti con maggiore anzianità di servizio.

Criteria generali per la formazione delle classi

Per le classi prime si terrà conto dei seguenti elementi:

1. giudizio finale espresso nel documento di valutazione della scuola media di provenienza per garantire un'equa distribuzione degli allievi per fasce di rendimento
2. richiesta di un compagno (che deve essere reciproca)
3. evitare che alunni provenienti dalla stessa località siano isolati in classi diverse
4. richiesta della sezione nel caso siano presenti fratelli nelle classi successive, per l'utilizzo dei medesimi libri di testo.
5. presenza di ripetenti provenienti dalla stessa sezione (si prevede che i respinti, in sede di reinscrizione, facciano esplicita domanda di rimanere nella stessa sezione, questo criterio può essere derogato qualora si dovesse ri-formare un gruppo di studenti con dinamiche relazionali di rafforzamento negativo. La deroga è sulla base delle informazioni dei c.d.c.)
6. numero di stranieri che hanno difficoltà a comprendere la lingua italiana 7. favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e DSA

accorpamenti classi seconde a terze

1. si smembra la meno numerosa
2. oppure quella segnalata dal cdc (questo criterio deve essere valutato dalla commissione formazione classi e rappresentare un caso specifico)
3. di norma non si smembrano le classi con H

I ragazzi promossi a giugno hanno la possibilità di richiedere la sezione nella quale affluire nel numero che la commissione rende disponibile, in caso di sovrannumero si sorteggerà.

Inserimenti dei ripetenti nelle varie classi:

Si prevede che i respinti possano rimanere nella stessa sezione, questo criterio può essere derogato qualora si dovesse ri-formare un gruppo di studenti con dinamiche relazionali di rafforzamento negativo oppure un gruppo troppo numeroso o una classe troppo numerosa. La deroga è sulla base delle informazioni dei C.d.C. (compilazione del modulo in sede di scrutinio).

DELIBERATO IN DATA _____

Il Dirigente Scolastico Regg.
Prof.ssa Margherita Zanasi